



CON
VANIA ELETTRA TAM
IN
AZIONE

*a mio padre
che nonostante manchi da venticinque anni
mi è sempre rimasto accanto
e a mia madre
che non ha mai smesso di credere in me*

Vania



Vania Elettra Tam ConTAMinazione

Mantova - Palazzo della Ragione
21 gennaio - 26 febbraio 2017

a cura di: Carlo Micheli

CATALOGO

coordinamento: Sergio Curtacci

Testi: Loredana Barillaro, Sergio Curtacci, Flavia Lanza,
Ameli Lasaponara, Franca Marri, Carlo Micheli, Mattia Palazzi,
Ivan Quaroni, Alessandra Redaelli, Igor Zanti

Progetto grafico: Vania Elettra Tam e Sergio Curtacci

Impianti e stampa: PubliPaolini - Mantova

MOSTRA

Allestimenti: Falegnameria Mossini - Manfredini Targhe

Illuminazione: Azzoni Elettrotecnica

Gestione e custodia: Verona 83

Un particolare ringraziamento
per la preziosa collaborazione e disponibilità a:

ARTE INVESTIMENTI - MILANO

ORIZZONTI ARTE - OSTUNI

NARDI ARTE - ROMA

WOLAND ART CLUB - TRIESTE

TUTTI I COLLEZIONISTI PRIVATI

CON VANIA ELETTRA TAM IN AZIONE



in collaborazione con:



CONTAMINAZIONE (con TAM in azione)

Ho potuto apprezzare il lavoro di Vania Elettra Tam grazie ad una sua opera esposta alla Biennale di Venezia 2011, nella sede mantovana di Palazzo Te. Si trattava di una grande tela, raffigurante una casalinga in precario equilibrio su di un cavo teso al di sopra di una fila di carrelli da supermercato che, per di più, reggeva una pila di scatole d'uova. Anche il titolo mi colpì: “SOSpesa”, un gioco di parole che dava all'opera un doppio significato, ironico e ammiccante. CONTAMINAZIONE, la mostra antologica che Mantova le dedica, non è certo da meno per la qualità delle opere presentate e per l'autoironia sottile e compiaciuta che le contraddistingue.

È sorprendente il dipinto appositamente creato per la mostra di Mantova, un'auto-rappresentazione in chiave iperrealista della Tam intenta a spolverare l'oculo mantegnesco della Camera degli Sposi, quasi a sottolineare la sproporzione che vi è tra la sua arte giocosa e irridente e il capolavoro del grande maestro rinascimentale. Una citazione, una contaminazione se si preferisce, che vuole essere omaggio al grande artista e alla città di Mantova, pienamente nello spirito di Vania Elettra Tam, artista di valore e amante del doppio senso e del calembour, di cui abbiamo deciso di condividere l'AZIONE.

Il Sindaco di Mantova
Mattia Palazzi

Realismo non significa riportare l'arte nella realtà. Significa trasportare la realtà nell'arte; non solo accettare le vicende della vita ma elevarle.
Laurence Olivier

Osservola primastatura di “contaminazione” e mi viene alla mente un parallelismo tra questa spolveratrice di capolavori e Charles Edouard Jeanneret, l'“allontanatore” di corvi. Ma sarà poi vero che Le Corbusier si fregiò di questo pseudonimo alludendo a colui che scacciava i corvi dalle dimore? E se sì, fu una scelta dettata dall'umiltà o dalla supponenza d'essere il salvatore dell'architettura, colui che la proteggeva dal guano dei gracchianti deturpatori alati? Di certo Vania, nel dipinto che dà il titolo a questa mostra, si è raffigurata come colf intenta a spolverare la camera picta, con una reale, doverosa professione d'umiltà. L'idea che nelle vesti di un'artista d'assalto sia intenta a rimuovere simbolicamente le ragnatele dall'arte del passato, va infatti contro la sua vis ironica anzi, precipuamente autoironica. Tam si inserisce nei propri dipinti per una scelta di responsabilità, per condividere le nevrosi dei suoi personaggi, per affermare la propria appartenenza alla categoria delle casalinghe frustrate, delle teledipendenti, delle compulsive frequentatrici dei supermercati, delle sognatrici da rotocalco, delle inguaribili credulone, delle guerriere della quotidianità.

E' il suo un “armiamoci e partiamo”, mai un “armatevi e partite”. Prestare le proprie sembianze ai personaggi dei suoi quadri non ne fa un'eroina, ma una donna moltiplicata, capace di vivere profondamente tutte le esperienze del suo ruolo, scavando nel proprio io, rivelando sogni e bisogni, passioni, aspettative, delusioni, fragilità e determinazione. Si intuisce, in questo grande affresco artaudiano, in questo quotidiano teatro della crudeltà, che la protagonista è la donna nella sua complessità e non colei che presta la propria immagine per rendere più credibile la narrazione. Non ci sfiora neppure l'idea che vi sia una Vania/Barbie in cento versioni differenti: tutte le immagini conducono ad un concetto molto più ampio, spersonalizzato, persino astratto, dove la casalinga, la sognatrice, la frustrata, la donna in carriera o la collaboratrice domestica altro non sono che la stessa donna, con le mille sfaccettature che le appartengono, una donna intrigante, ingenua e ammaliatrice, pudica e spudorata, un sunto variegato di femminilità. Come in un caleidoscopio impazzito le immagini si sdoppiano e si ricompongono, presentandoci infinite

variabili, provocazioni ammiccanti e veniali, ingenuie o sfacciate, calembour, giochi di parole, doppi sensi che si susseguono in un vortice irresistibile di contaminazioni con la letteratura, il cinema, i fumetti, l'arte rinascimentale, l'enigmistica, i rotocalchi. L'everywoman di Vania Elettra Tam si aggrappa al sogno, alla fantasia, alla sensibilità, alle doti peculiari della donna, per sfuggire la monotonia del quotidiano: un asse da stiro diventa una tavola da surf con cui cavalcare onde vertiginose; grandi aspirazioni riaffiorano alla mente quando si impugna un aspirapolvere; la dama, con lo scapino, sostituisce degnamente l'ermellino; mentre la sagoma di un pollo sul pavimento proietta la nostra amica in un intrigante poliziesco, direttamente sulla scena del crimine. Non mancano le dame compassate e distanti (ma solo in apparenza) degli origami clitoridei, o le conturbanti sexy casalinghe di cronaca rosa, contornate da sex toys utilizzati nei modi più impropri, per fingere un'ingenuità ormai dimenticata. Anomalo appare il ciclo Kanon – regole ferree dove le dame rappresentate risultano intrappolate in strani meccanismi di tortura, che serrano loro bocca, occhi, naso con delle specie di cinture di castità per la testa, testimoni viventi della coercizione e della limitazione della personalità, dove l'ironia lascia il posto ad una critica sociale meno velata e sorridente rispetto agli altri cicli.

Ma come sempre, parlando di Vania Elettra Tam, ci si scorda di sottolinearne la bravura, le rare capacità grafiche, l'originalità del segno... E' il destino di chi ha qualcosa da dire e lo sa esternare con la propria arte: alla fine vi è una simbiosi talmente perfetta tra ciò che si rappresenta e il come, che non ci si sofferma a valutare le singole componenti dell'opera, come dire che la parte grafica viene data per scontata in una rappresentazione che assomiglia ad una sceneggiatura, in opere visive che son di fatto racconti. In Vania è in atto uno scontro: è come se la mente sfidasse la mano a realizzare i propri pensieri più complessi e bizzarri, ma nessuno può dirsi vincitore, in una patta senza fine che è il dono più prezioso e la condanna meno gravosa per Vania.

Carlo Micheli



“conTAMinAZIONE”

È uno sguardo sinottico, a volo d'uccello, sull'intera produzione V.E.Taminica. All'evidente sconfinamento dell'oculo mantegnesco, si aggiungono scorribande nel mondo dell'enigmistica, della psicanalisi, del fumetto, della satira ecc... condotte sempre con eleganza e autoironia. Ma piace pensare che la parola si spezzi a formare una frase: “con Tam in azione”, un'esortazione a mettere in moto le cellule grigie, per godere, non solo visivamente, delle preziosità di Vania, delle sue qualità artistiche, ma anche del suo sense of humor, della sua corrosiva leggerezza, della sua soave crudeltà... Luogo della sfida: il piano alto della testa

Carlo Micheli

conTAMinAZIONE

2016
250x160 cm
matita e acrilico su tela



“Origami Clitoridei”

Hanno il capo avvolto da un “soggolo bianco”, copricapo utilizzato dalle nobildonne dell’alto medioevo, che nelle singole opere, grazie alla ribellione concettuale dell’artista, assume concretamente strane forme, ora di uccello, ora di pesce, ora in qualcosa che vuole fuggire lontano. Gli effetti tridimensionali che Vania Elettra Tam imprime alle sue opere sono il risultato dell’applicazione dell’antica arte giapponese del piegare la carta, denominata appunto, origami. Vania Elettra Tam è un’artista che affronta il contemporaneo armata di seduzione, ironia e sagacia. Chi la segue da anni ha certezza che nulla è scontato e prevedibile poiché l’artista rende visibile l’invisibile: il disagio femminile ed al contempo la ribellione all’essere delimitate da un cliché che varia a seconda degli interlocutori, per il misero e non ancora superato preconcetto di controllo sociale.

Ameli Lasaponara

PUNTO G

2016
60x40 cm
tecnica mista su carta



SPOSA
2016
70x50 cm
tecnica mista su carta



ISABELLA
2016
70x50 cm
tecnica mista su carta



ADDOLORATA
2016
70x50 cm
tecnica mista su carta



MADDALENA
2016
70x50 cm
tecnica mista su carta



“Kanon– regole ferree”

L'artista rielabora ritratti di epoca rinascimentale sovrapponendo ai loro volti nuovi marchingegni di ferro volti a correggere eventuali loro difetti: labbra troppo sottili, nasi un po' adunchi, occhi troppo piccoli, fronti o menti troppo sporgenti. Il canone di bellezza, di classica memoria, ancora una volta intende porre ordine in una natura che sembra rassegnata a subire qualsiasi artificio in nome di un dogma senza più significato, in nome di un qualcosa che non appare più quale aspirazione ma soltanto una forma di coercizione, un'assurda convenzione. Il tutto filtrato sempre attraverso il variegato universo femminile che nell'intera opera di Vania Elettra Tam è protagonista assoluto di un immaginario al tempo stesso reale e irreale, ironico e onirico, straniante e rivelatore, capace di smascherare con intelligenza e leggerezza le molteplici sfaccettature delle proprie insicurezze e fragilità.

Franca Marri

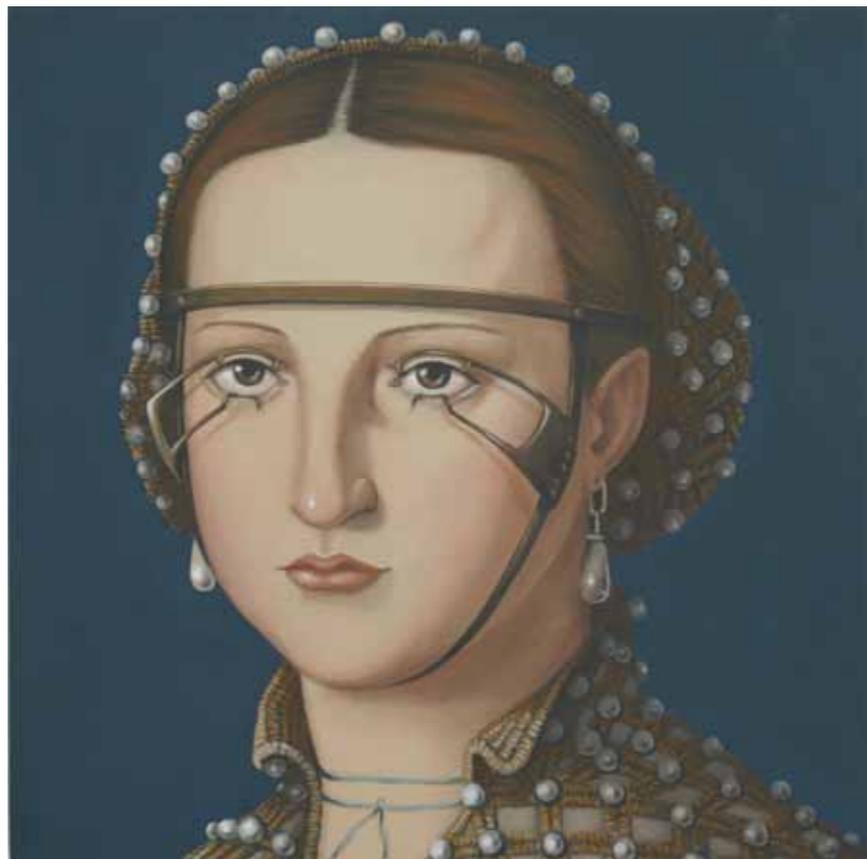
FAME DARIA

2015
70x70 cm
acrilici su tela



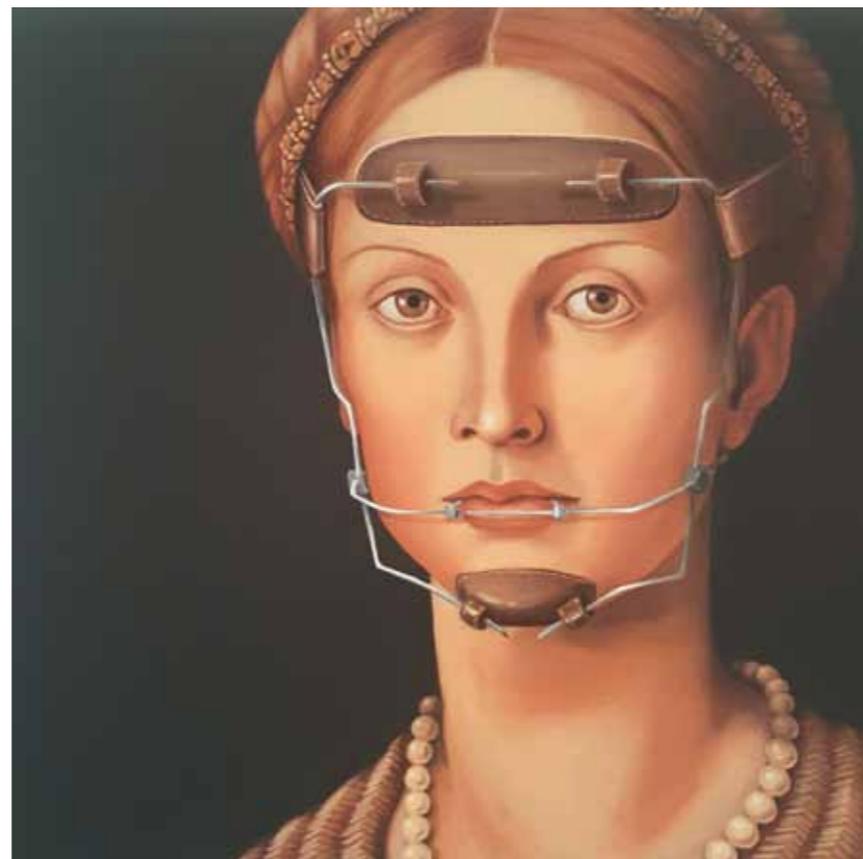
LA BUONA VENTURA

2015
40x40 cm
acrilico su tela



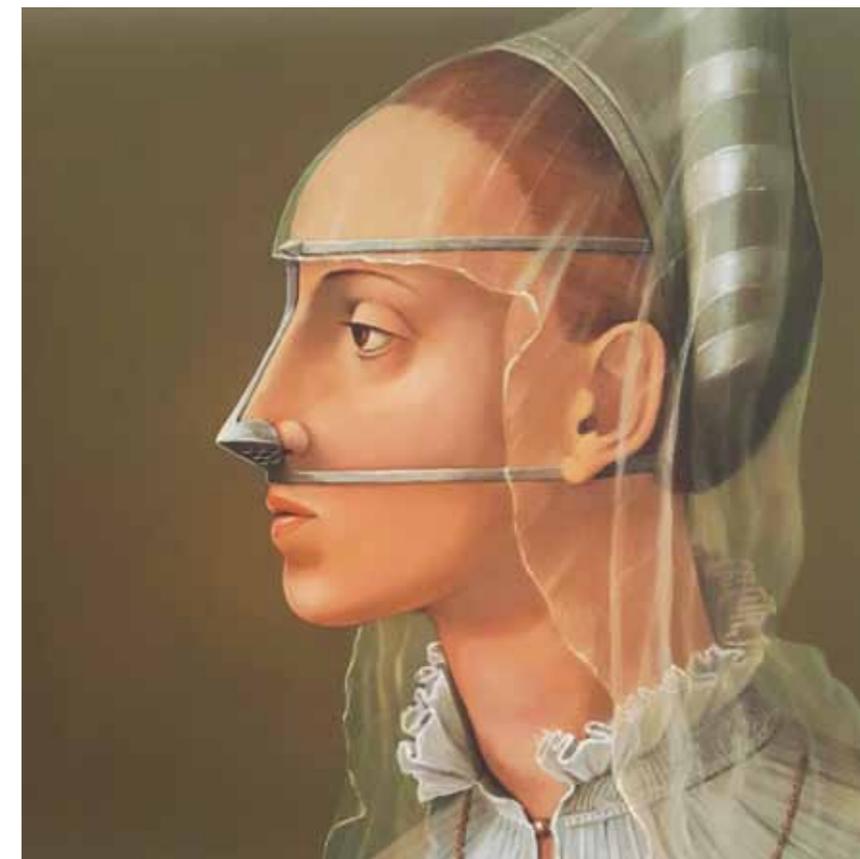
ELEONORA DI TOLEDO

2015
40x40 cm
acrilico su tela



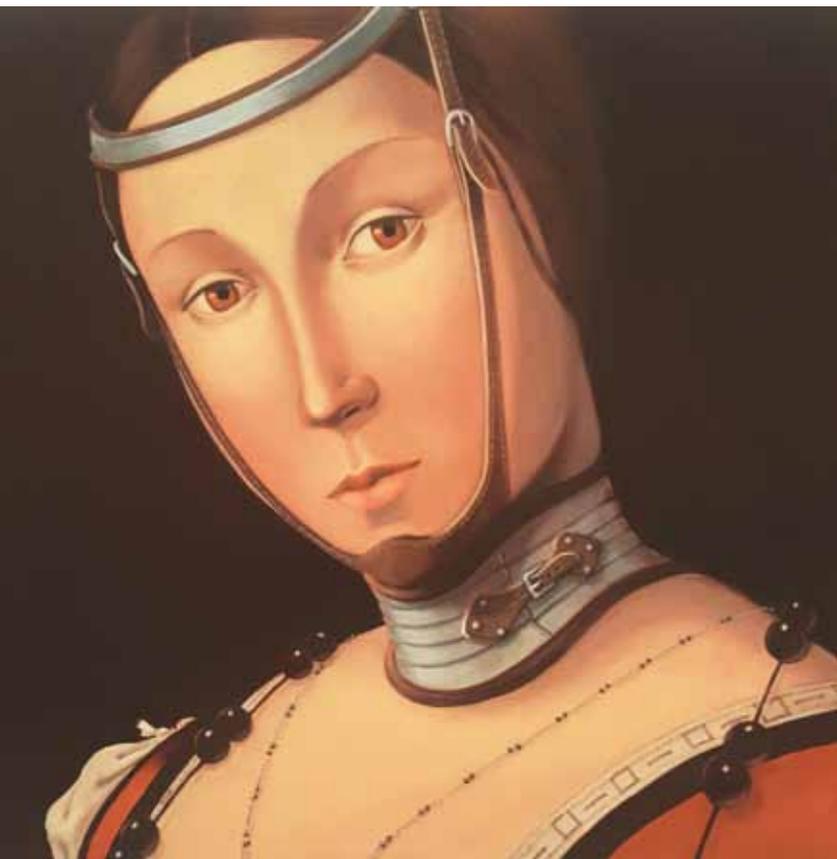
LUCREZIA PIANCIATICH

2015
40x40 cm
acrilico su tela



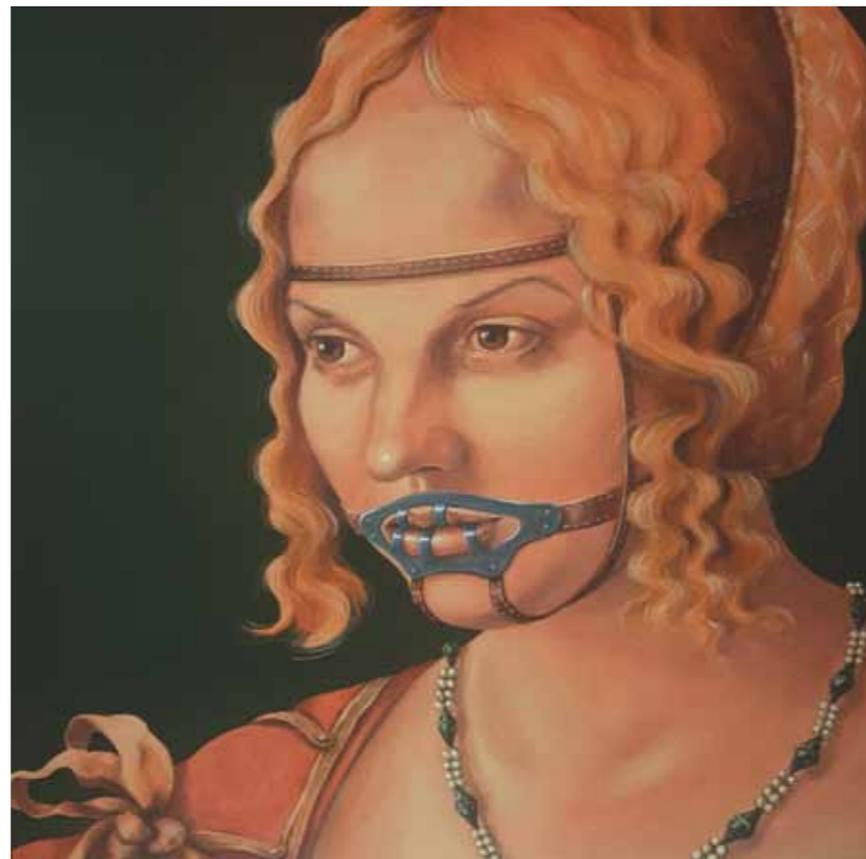
LAURA BATTIFERRI

2015
40x40 cm
acrilico su tela



ISABELLA D'ESTE

2015
40x40 cm
acrilico su tela



GIOVANE VENEZIANA

2015
40x40 cm
acrilico su tela



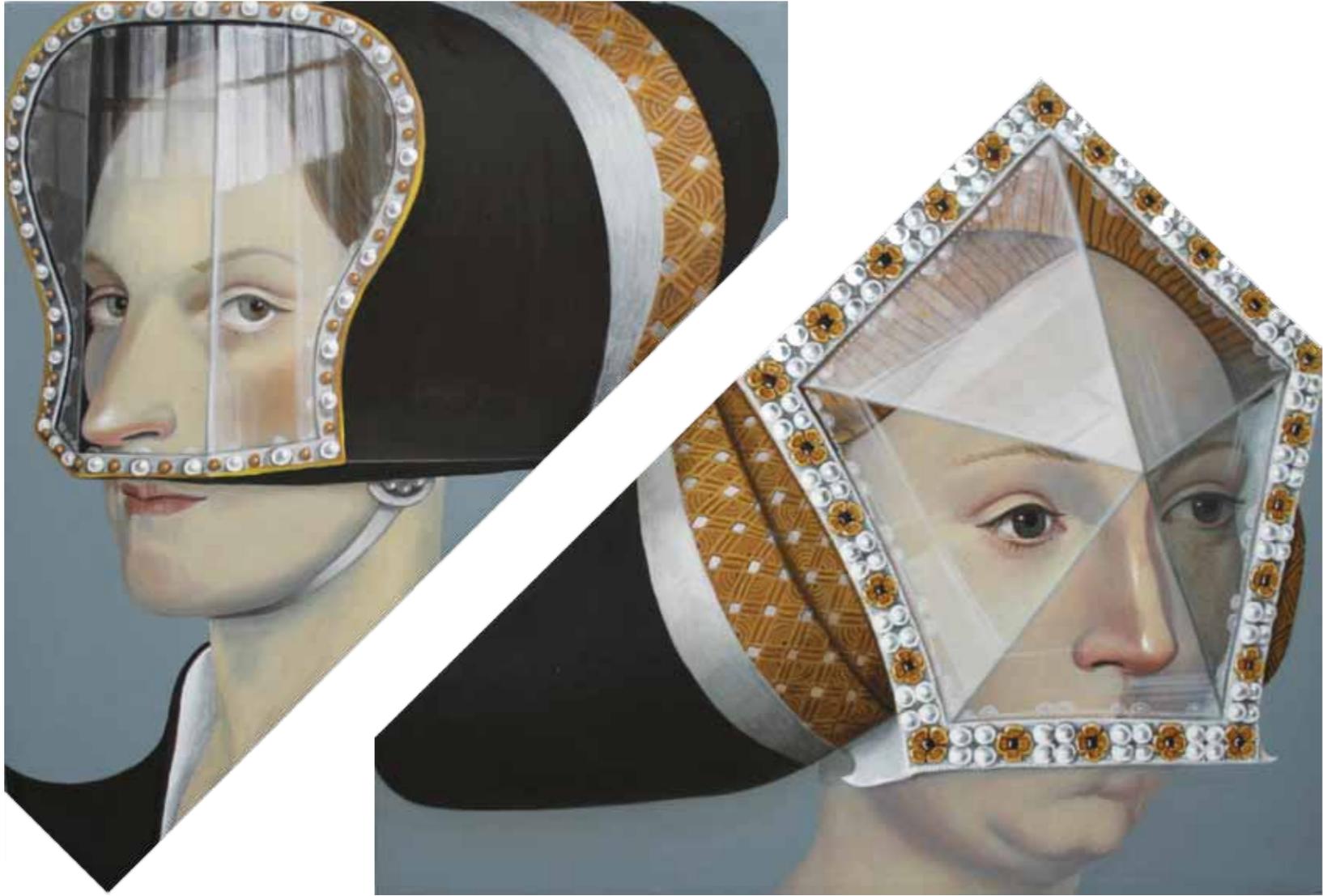
VINCENZO

2016
40x40 cm
tecnica mista su tela



GIANCARLO

2016
40x40 cm
tecnica mista su tela



MARGARET WYATT

JANE SEYMOUR

2016
36,5x31,5
acrilico su tela

2016
34,5x39,5 cm
acrilico su tela

2015/2016
50x35 cm
sanguigna su carta da polvero





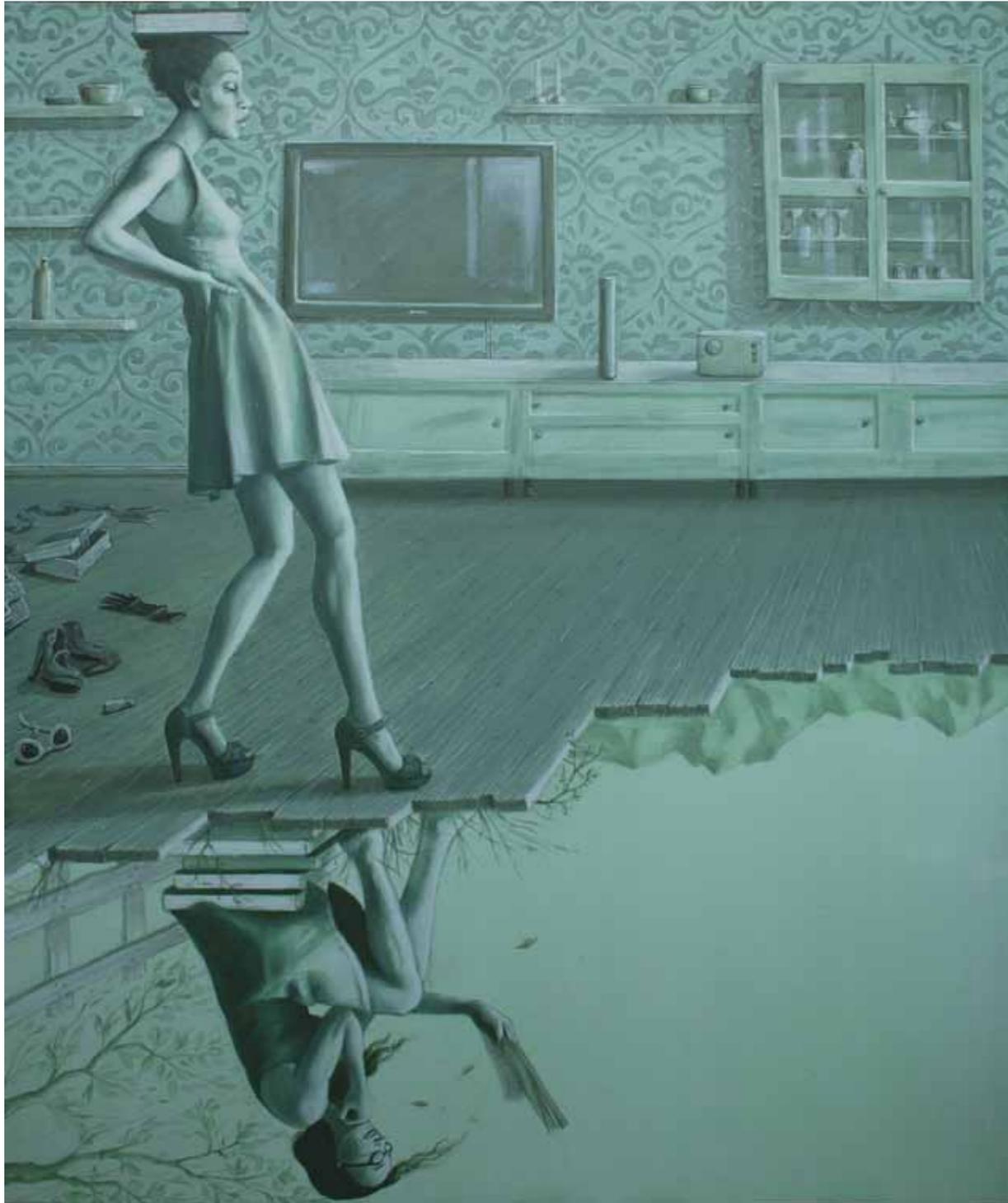
“DoppiaMentis”

Doppia mentiS (anagramma di 'sdoppiamenti'), rimanda alla creazione di un'atmosfera ben lontana da quella mitologica di Narciso ma vicina a quella del sogno lucido. Il mondo reale è separato (e unito) a quello alternativo da una linea immaginaria, quella dell'orizzonte. L'immagine del disopra, nella riflessione speculare, non corrisponde esattamente a quella del disotto, è una forma di protesta, un cosciente segno di ribellione e disobbedienza alle regole del gioco. Eppure, quella linea che le unisce e le separa, sembra parlarci di una forza superiore, che costringe i due mondi a restare uniti nonostante in loro vi sia il palese desiderio di andare in direzioni opposte. Dal punto di vista iconografico si avverte l'urgenza dell'artista, di sintetizzare l'immagine e ridurre la tavolozza cromatica per non cedere alla tentazione di colmare i vuoti e raggiungere non la semplicità, ma una segreta complessità.

Flavia Lanza

SE STIAMO ASSIEME CI SARÀ UN PARQUET

2014
170x170 cm
tecnica mista su tela



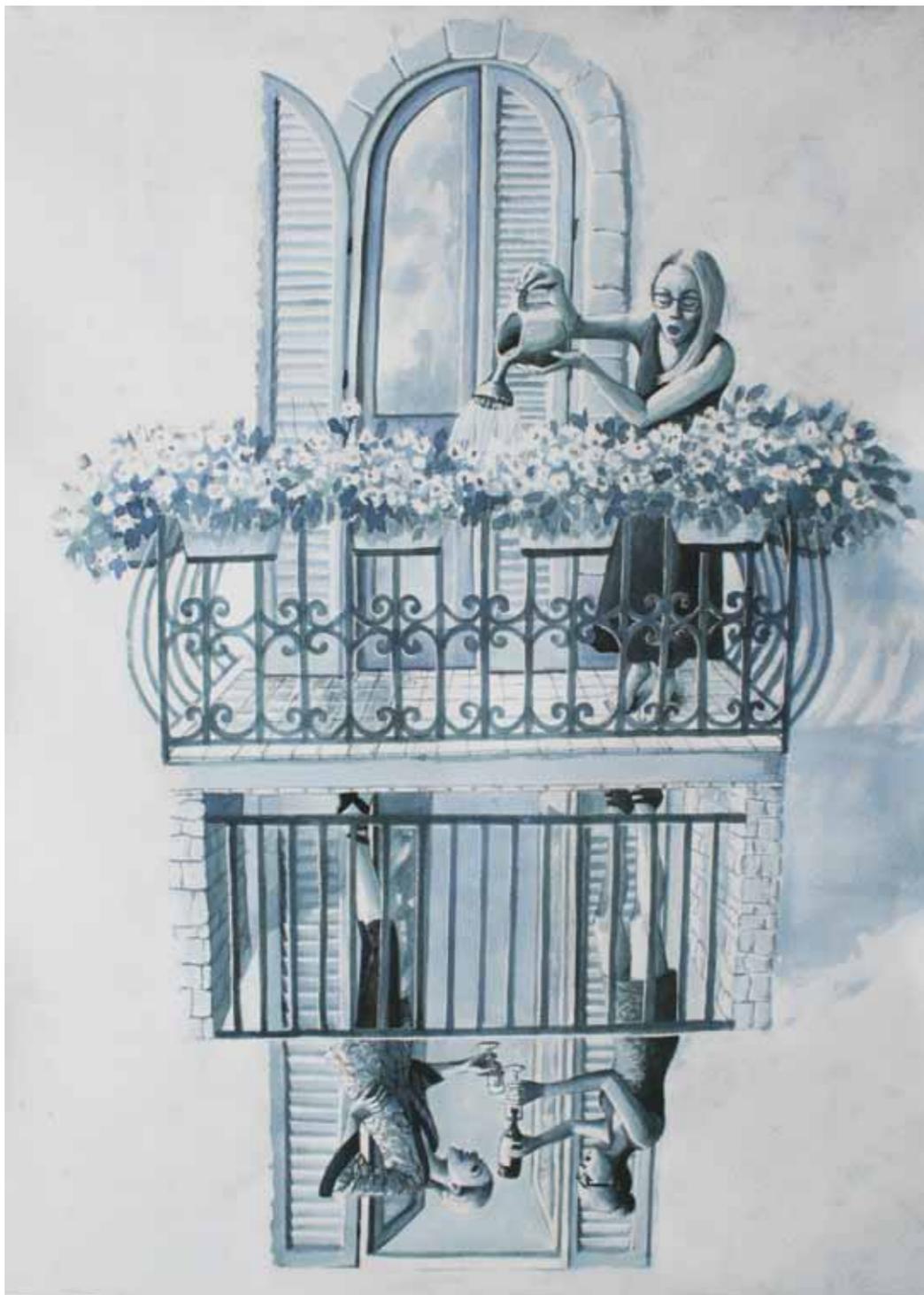
EQUILIBRATAMENTE

2014
120x100 cm
tolio su tela



LEGGERMENTE

2014
100x120 cm
olio su tela



E TUTTO PREDICE ARIDISSIMA ARSURA

2014
76x56 cm
inchiostro su carta



BRILLANTEMENTE

2014
100x120 cm
olio su tela



“*Rhodiola Rosea*”

La *Rhodiola Rosea* è una pianta usata nella medicina naturale dalle proprietà straordinarie che, se assunta regolarmente, ridona equilibrio emotivo. Vania Elettra Tam ha intitolato così questo ciclo pittorico in cui raffigura strane creature ancestrali e tentacolari che si avvinghiano a figure femminili in una sorta di danza rituale, intessendo un rapporto di commistione. Quello che l'artista vuole rappresentare è un atto di rinascita e di ricostruzione. In seguito al ritrovamento di alcune cartelle di un'azienda tessile comasca, contenenti disegni fatti a mano, Vania ha pensato di inserire quei lavori all'interno dei suoi. Così, manufatti destinati al macero perché considerati ormai inutili, hanno recuperato una nuova validità e restituito senso ai quei simboli di origine indiana, erroneamente considerati decorativi, che rappresentano la vita e l'eternità.

Sergio Curtacci

RHODIOLA ROSEA IN FA DIESIS

2013
120x100 cm
olio su tela



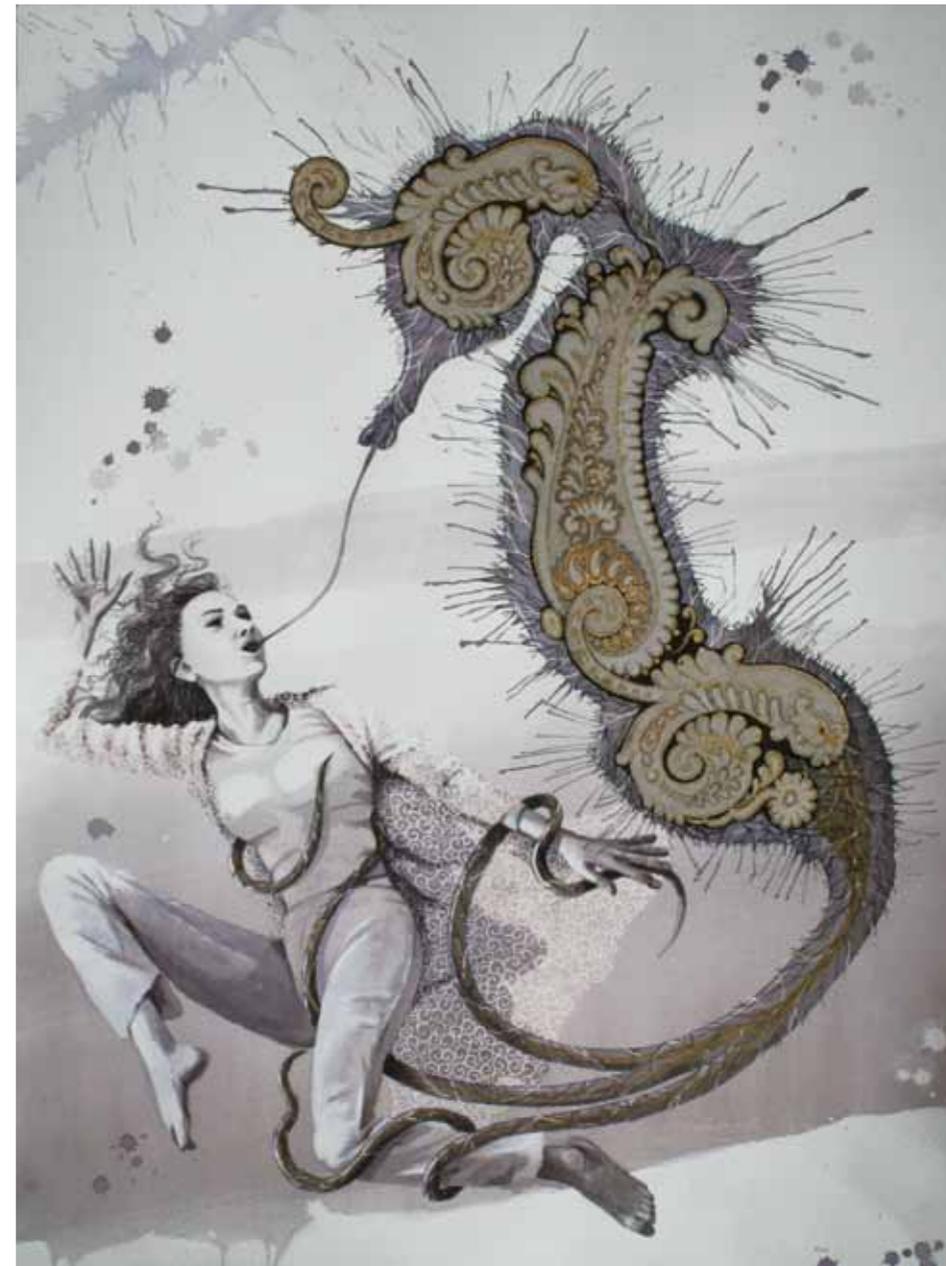
RHODIOLA ROSEA IN MI BEMOLLE

2013
76x56 cm
olio su tela



RHODIOLA ROSEA IN RE MINORE

2013
76x56 cm
olio su tela



RHODIOLA ROSEA IN HIPPOCAMPUS PAISLEY TORTORA

2013
76x56 cm
inchiostro su carta



RHODIOLA ROSEA IN MEDUSE PAISLEY CELESTE

2013
76x56 cm
inchiostro su carta



RHODIOLA ROSEA IN MEDUSA PAISLEY CIPRIA

2013
76x56 cm
inchiostro su carta



“Ombre”

Una pittura Pop, di chiara ascendenza illustrativa, è quella di Vania Elettra Tam, che usa l'autoritratto come pretestuoso leit motive per indagare tic e ossessioni del femminile contemporaneo. L'artista ritrae i suoi alter ego impegnati in banali azioni quotidiane, come truccarsi, farsi il bagno o cucinare, proiettando sulle mura domestiche ombre fantastiche, che non collimano con i gesti e le movenze reali dei protagonisti. Costruisce una narrazione ironica, che scorre parallelamente alle vicende rappresentate in primo piano, come una sorta d'ipertesto visivo. La sua è, dunque, una figurazione che mescola mimesi realistica e trasfigurazione fantastica, disseminando le immagini di dettagli indiziari, che suggeriscono una chiave d'interpretazione.

Ivan Quaroni

NEL BOSCO NON C'É CAMPO

2012
150x100 cm
olio su tela



IMMOLARSI A IMOLA

2012
70x70 cm
olio su tela

CIELO... UN PASSERO SOLITARIO!

2012
40x40 cm
olio su tela

CIELO... É FINITA L'ESTATE!

2012
40x40 cm
olio su tela



STUFATO DI CERVO

2012
100x70 cm
olio su tela



LACRIME DI COCCODRILLO

2012
50x70 cm
olio su tela



“SOSpesa”

Nella serie SOSpesa - estremamente ironica quanto esemplificativa a partire dal titolo - figure femminili sono ritratte come acrobate sui fili della vita, ognuna nello scorrere delle proprie giornate, delle attività quotidiane, del proprio lavoro. Ogni singola opera sta a dirci quanta fatica svolgano le donne. Non è poi così difficile tentare di identificarsi con loro. In fondo, ancora oggi, o forse più che mai, per una donna arrangiarsi in questa società - talora violenta - diventa un'impresa funambolica. Le figure femminile che l'artista dipinge non sono mai sole, c'è qualcuno dietro, qualcuno che la fantasia dell'artista, come in un gioco di ombre cinesi, sa trasformare in particolari sagome, compagne di una solitudine che fa trapelare una certa malinconia.

Loredana Barillaro

SOSpesa 1

2011
265x190 cm
olio su tela



SOSpesa 2

2011
200x190 cm
olio su tela

SOSpesa 7

2011
70x100 cm
olio su tela



SOSpesa 3

2011
100x80 cm
olio su tela



SOSpesa 4

2011
100x70 cm
olio su tela



“Cronaca rosa”

Vania Elettra Tam è una filosofa del nostro tempo che con un tono leggero, quasi da talk show, riesce a dire cose davvero terribili. Condita di un'ironia sagace e crudele è questa solitudine che si respira – affogata nel rosa. Da dentro i suoi dipinti, dove si autoritrae insieme alle amiche più care, oppure da fuori, con i suoi occhioni spalancati sul mondo, osserva tutto quanto con un sorriso indecifrabile stampato sul viso. Insomma, se il suo sventolante vessillo rosa sia la bandiera di una solitudine disperata o di una libertà affermata sta a noi deciderlo.

Alessandra Redaelli

EASY RIDER

2009
100x120 cm
tecnica mista su tela



TRILLI
2009
50x40 cm
tecnica mista su tela

I WANT TO RIDE MY BYKE
2010
100x100
tecnica mista su tela



THE IRON MASK
2010
50x40 cm
tecnica mista su tela



PINK PAINTER ONE

2010
70x50 cm
tecnica mista su tela



PINK PAINTER TWO

2010
70x50 cm
tecnica mista su tela



PINK PAINTER THREE

2010
70x50 cm
tecnica mista su tela



MINIPENER

2010
100x50 cm
tecnica mista su tela



ADVENTURES IN WONDERLAND

2010
70x50 cm
tecnica mista su tela



LITTLE PINK CAP

2010
70x50 cm
tecnica mista su tela



“Casalinghe disperate”

Difficilmente si trova un artista con tali qualità tecniche e attenzione al particolare che scelga di metterle al servizio di un linguaggio ironico ed irriverente. Mi ha ricordato l'atteggiamento di alcuni artisti che, all'indomani della promulgazione delle norme sull'arte stabilite dal Concilio di Trento, si sbizzarrirono con irriverenza nelle committenze private, creando dei veri e propri capolavori. La cucina, il bagno, il salotto, la camera da letto, e gli strumenti quotidiani che accompagnano la casalinga nella ripetitiva ritmicità dei lavori domestici, si trasformano per dar vita ad una plausibile irrealtà, dove ogni scena acquista un sapore epico, poetico e teatrale. Un mondo, quello immaginato da Vania Elettra Tam, dove è concesso a chiunque, con pochi mezzi e molta fantasia, di sentirsi dea o diva, santa o peccatrice, popolana o regina.

Igor Zanti

SAILING AWAY

2008
80x80 cm
olio su tela



ASPIRAZIONI AL SUCCESSO

2008
100x100 cm
olio su tela



CHI FA DA SÉ FA PER TRE

2008
120x100 cm
olio su tela



LA NASCITA DI VENERE

2008
100x120 cm
olio su tela



LA DAMA CON LO SCOPINO

2008
70x50 cm
olio su tela



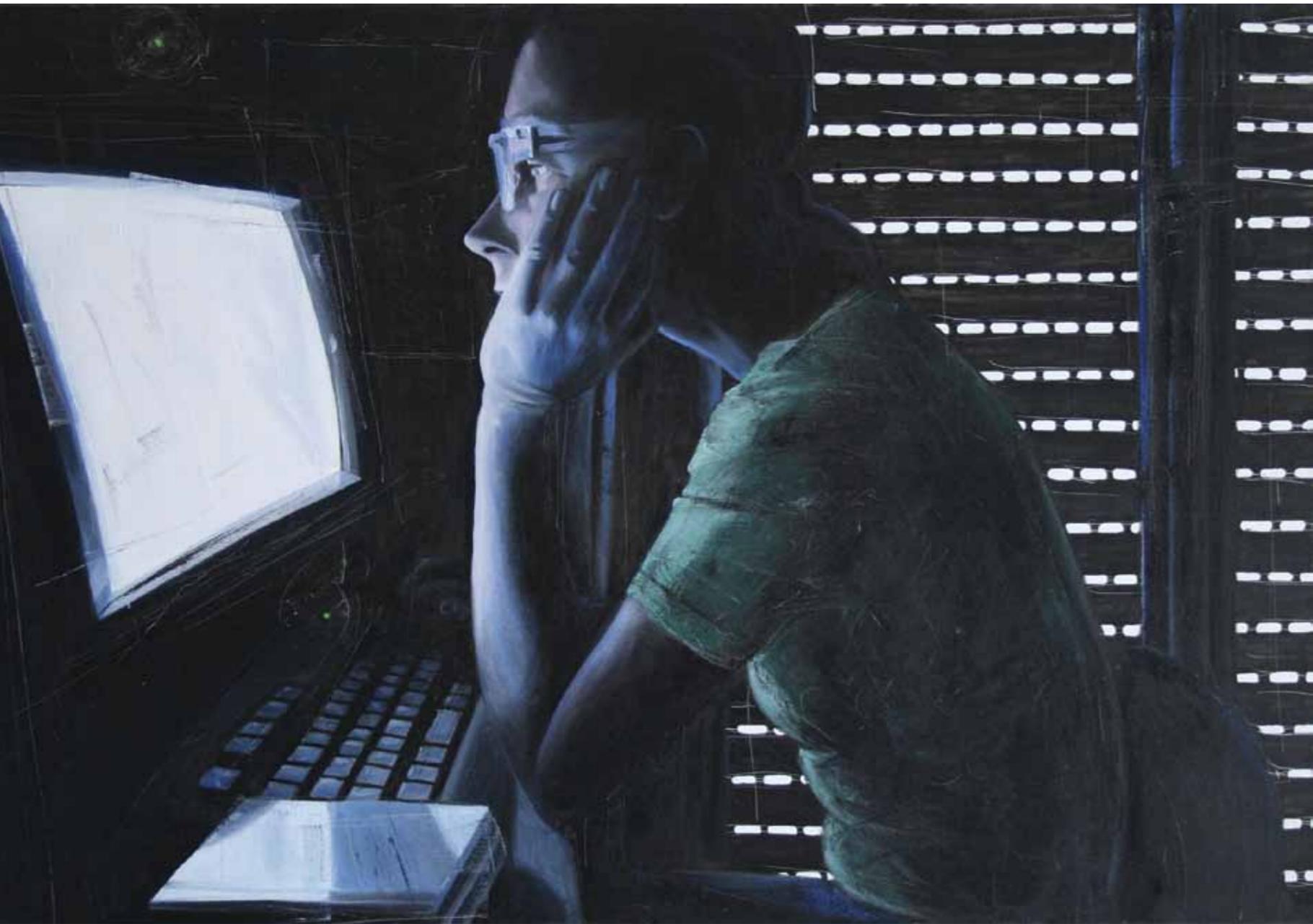
CIELO...

2008
100x120 cm
olio su tela



TO BE OR NOT TO BE

2008
100x120 cm
olio su tela



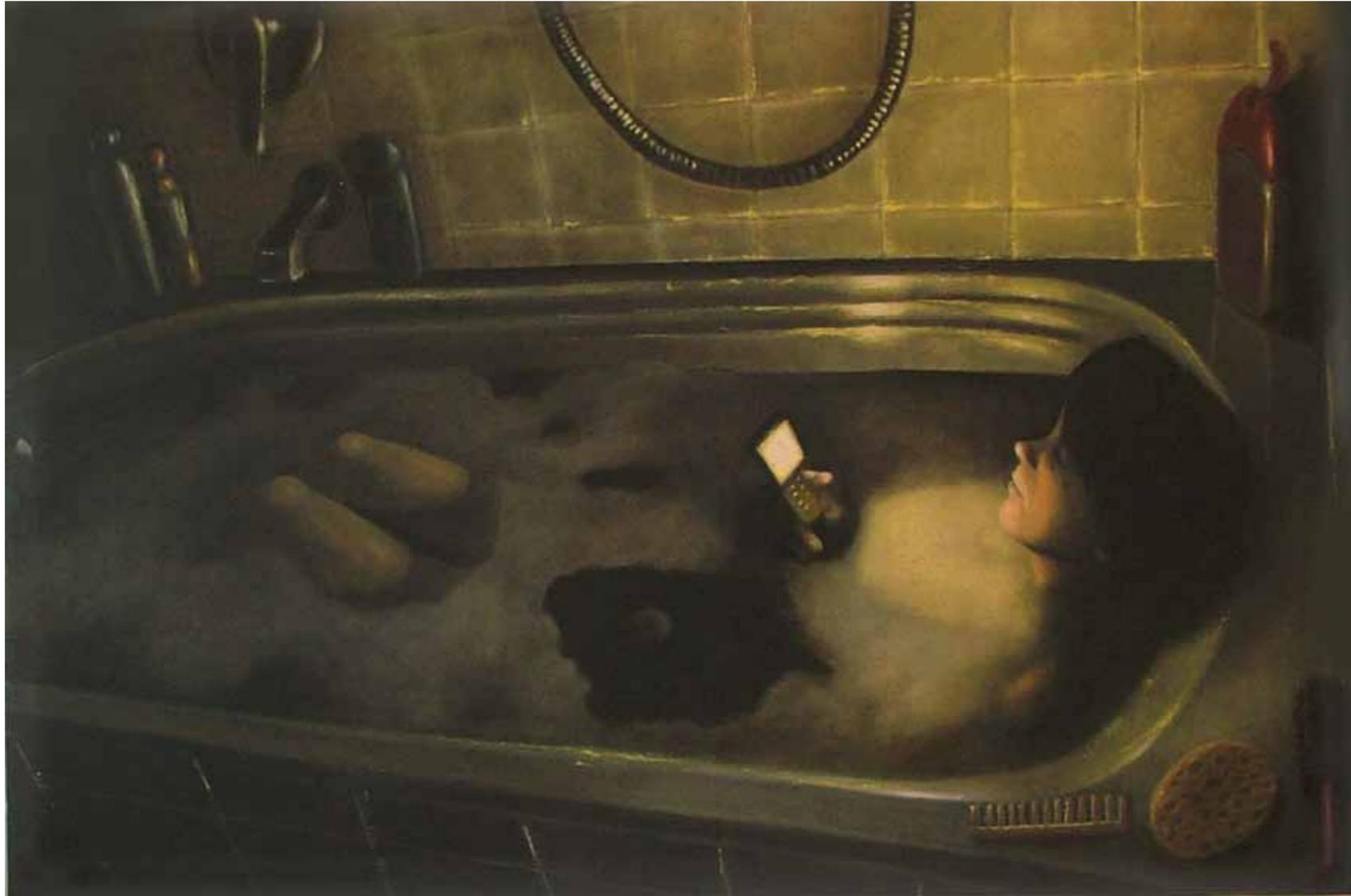
“Luci.A”

Luci.A è l'acronimo che vorrebbe simboleggiare sia una serie di opere pittoriche dedicate alle luci artificiali, sia rappresentare uno stereotipo di donna immersa nella sua quotidiana solitudine domestica. Computer, televisione, cellulare, navigatore satellitare ed ogni comodissimo oggetto tecnologico offre sì innumerevoli vantaggi, ma provoca anche isolamento, rendendo ogni individuo prigioniero delle mode. Le luci che si scorgono in queste opere non hanno la funzione di agevolare, ma sono emanate da oggetti elettrici o elettronici, che una volta entrate nel nostro quotidiano, a poco a poco se ne impossessano con la loro invasività, fino a divenire indispensabili, irrinunciabili, compagni “artificiali” della nostra fragile e solitaria esistenza.

Sergio Curtacci

17 POLLICI

2007
700x100 cm
olio su tela



250 LT
2007
800x120 cm
olio su tela



105 FM
2007
70x100 cm
olio su tela



48 CM
2007
100x120 cm
olio su tela



4 MQ
2007
100x120 cm
olio su tela



VANIA ELETTRA TAM

Nasce a Como nel 1968. Vive e lavora a Milano.

Nelle sue opere l'ironia e la seduzione si sovrappongono ad una velata critica sociale ma dallo sguardo lieve, divertito e surreale.

Principali mostre personali:

- "OKO 10" a cura di Iva Körbler - Šibenik City Museum Croazia
- "Il giro del mondo in 30 m²" a cura di Massimiliano Manoli - Galleria Nardi Arte - Roma
- "Kanon - regole ferree" a cura di Franca Marri - Woland Art Club - Trieste
- "Filoillogica" a cura di Gabriella Damiani - Orizzonti Arte - Ostuni
- "Doppia mentiS" a cura di Gabriella Damiani - Orizzonti Arte - Ostuni
- "Un giorno di ordinaria pulizia" a cura di Igor Zanti - Wannabee Gallery - Milano
- "Cronaca Rosa" a cura di Alessandra Redaelli - Wannabee Gallery - Milano

Fra le collettive:

- "54° Biennale di Venezia" a cura di Vittorio Sgarbi - Palazzo Te - Mantova
- "Cibi Condimentum Esse Famem" a cura di Sandra Benvenuti e Frattura Scomposta - Galleria Sabrina Raffaghello - Milano
- "Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo" a cura di Frattura Scomposta - Casa Ludovico Ariosto Ferrara
- "Plurale Femminile" a cura di Alessandra Redaelli - Biffi Arte - Piacenza

- "Coexist - Eight different kind of fantastic art" a cura di Ivan Quaroni - E-lite Art Gallery - Lecce
- "Iside Contemporanea" a cura di Ferdinando Creta - Museo Arcos - Benevento
- "Un'altra storia" a cura di Edoardo Di Mauro - San Carpoforo - Milano
- "Aquisizioni" a cura di Claudio Rizzi - Museo Parisi Valle Maccagno
- "Perturbaciones" a cura di Silvia Fabbri - National Museum of Fine Arts L'Habana - Cuba
- "Art Basel Mania" Fashion Art Gallery - Miami - USA
- "Artists & Authors" a cura di Shamir Chala - San Diego Art Institute - USA
- "Meeting of young Italian artists" a cura di Giacomo Pellegrini - Giacomo Casanova Palace Praga
- "Book Art Project" a cura di Susanna Bianchini - Baglioni Hotel - Londra

Del suo lavoro hanno scritto:

Edoardo Di Mauro, Ivan Quaroni, Igor Zanti, Alessandra Redaelli, Franca Marri, Vincenzo Giulio Farachi, Ferdinando Creta, Flavia Lanza, Loredana Barillaro, Ameli Lasaponana, Iva Körbler, Carlo Ghielmetti, Sergio Curtacci, Laura Angelone, Silvia Pettinicchio, Luigi Matromauro, Alessandra Masolini, Donatella Lanciotti, Vincenzo Guarracino, Sergio Gaddi, Lorenzo Morandotti...

La sua personale a Trieste è stata presentata dal critico di fama internazionale Edward Lucie-Smith.

BIBLIOGRAFIA

- “Il grande racconto di Ulisse” 2016 di Piero Boitani in cui è pubblicata l'opera “Circe App” di Vania Elettra Tam ('16) - Editore: Il Mulino
- “Seconda Biennale d'Arte Contemporanea di Salerno” 2016 Catalogo della mostra a cura di Giuseppe Gorga e Olga Marciano a Palazzo Ruscione di Salerno - Edizione Paguro
- “Origami Clitoridei” 2016 Catalogo della mostra nello Stand di Frattura Scomposta alla Fiera Wopart di Lugano
- “C&F” 2016 Catalogo della mostra a cura di Massimo Kaufmann e Ivano Sossella allo Spazio Laltalena di Milano - editore Emmegi Contemporary
- “Artists 4 Rhino” 2016 – Catalogo della mostra al Castello Sforzesco di Vigevano
- “Il grande racconto dei miti classici” 2015 di Maurizio Bettini in cui è pubblicata l'opera “La nascita di Venere” di Vania Elettra Tam ('08) - Editore: Il Mulino
- “Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo “ 2014 Catalogo della mostra a cura di Frattura Scomposta a Casa Ludovico Ariosto a Ferrara
- “Femminile Plurale” 2014 Catalogo della mostra a cura di Alessandra Redaelli da Biffi Arte a Piacenza
- “Iside Contemporanea” 2014 a cura di Ferdinando Creta al Museo Arcos a Benevento
- “Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo” 2013 Catalogo della mostra a cura di Frattura Scomposta a Palazzo Vernazza a Lecce
- “Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo” 2013 Catalogo della mostra

- a cura di Frattura Scomposta a Palazzo Pirola a Gorgonzola (MI)
- “Coexist - Eight different kind of fantastic art” 2012 Catalogo della mostra a cura di Ivan Quaroni da E-lite studiogallery a Lecce
 - “Cielo, cielo... mi manca - Vania Elettra Tam” 2012 Catalogo della mostra personale a cura di Laura Angelone da Art For Interior Gallery a Milano
 - “Lo stato italiano dell'Arte” 2012 Catalogo della mostra a cura di Vittorio Sgarbi al Palazzo delle Esposizioni di Torino- Edizione edizione INC
 - “Asta Disco - Sotheby's” 2012 (onlus) a cura di Francesco Zanuso – Sede Sotheby's a Milano
 - “10 ragazze per Freud” 2012 Catalogo della mostra a cura di Lori Adranga al Nu Factory di Roma
 - “Lo stato italiano dell'Arte – Regione Lombardia” 2011 Catalogo della 54^a Biennale di Venezia diffusa a cura di Vittorio Sgarbi - edizione SKIRA
 - “Un'altra storia – arte italiana dagli anni 80 agli anni 0” 2011 Catalogo della mostra a cura di Edoardo Di Mauro a San Carpoforo a Milano - edizione EMB
 - “La vita in una battuta - Christie's” 2011 asta onlus curata da Wannabee Gallery presso lo Spazio CityLife
 - “Discorsi Visivi – idee in Arte” 2011 Catalogo della mostra a cura di Augusto Ozzella e Francesco Giulio Farachi alla Rocca dei Rettori di Benevento - Gangelmi Editore
 - “Arte a Sud” 2011 Catalogo della mostra a cura di Francesca Londino a S. Caterina dello Ionio a Cardinale – Ferrari Editore

- “Più arte meno in disparte” 2011 asta (onlus) a cura di Giorgio Barassi e Erica Rivolta alla Biblioteca Comunale di Como
- “Locus Animae – Biennale Out Off” 2011 Catalogo della mostra a cura di Stefano Momentè al Kursaal di Jesolo
- “Cronaca Rosa – Vania Elettra Tam” 2010 Catalogo della mostra personale a cura di Alessandra Redaelli alla Wannabee Gallery di Milano
- “Acquisizioni” 2010 Catalogo della mostra a cura di Claudio Rizzi al Museo Parisi Valle di Maccagno – Silvia Editrice
- “Mangia le prugne – costa poco fare molto” 2010 Asta (onlus) a cura di Luigi Cavadini e Tina Mallia a Villa Erba di Cernobbio a Como
- “Another break in the wall” 2009 Catalogo della mostra a cura di Sivia Pettinicchio alla Wannabee Gallery di Milano
- “Sguardi multipli” 2009 Catalogo della mostra a cura di Francesca Londino al Castello Estense di Ferrara – Ferrari Editore
- “Love Nest” 2009 Catalogo della mostra a cura di Shamir Chala alla Wannabee Gallery di Milano
- “NMB New Media Design – Le nuove forme dell'arte” 2008 libro a cura di Alberto Cecchi – Editoriale Sonetti
- “La Fenice et des Artistes – 9” 2008 Catalogo della mostra a cura di Giacomo Pellegrini all'Hotel la Fenice di Trieste
- “Arte Contemporanea Moderna Roma” 2008 Catalogo della Fiera d'Arte a cura di Daniela Yasmin all'EUR di Roma

- “Sex Toys” 2008 Catalogo della mostra a cura di Sivia Pettinicchio alla Wannabee Gallery di Milano
- “Dance with me” 2008 Catalogo della mostra a cura di Sivia Pettinicchio alla Wannabee Gallery di Milano
- “1000 Artisti a Palazzo” 2008 Catalogo della mostra a cura di Luciano Caramel al Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno (MI) – Editoriale Giorgio Mondadori
- “Un giorno di ordinaria pulizia - Vania Elettra Tam” 2008 Catalogo della mostra personale a cura di Igor Zanti alla Wannabee Gallery di Milano
- “Male di miele” 2008 Catalogo della mostra a cura di Silvia Pettinicchio e Marco Pozzi alla Wannabee Gallery di Milano
- “Skull return to sender” 2008 Catalogo della mostra a cura di Sivia Pettinicchio alla Wannabee Gallery di Milano
- “Luci.A - Vania Elettra Tam” 2007 Catalogo della mostra personale a cura di Sergio Curtacci
- “La Fenice et des Artistes 8” 2007 Catalogo della mostra a cura di Giacomo Pellegrini all'Hotel la Fenice di Venezia
- “Aliens – Le forme alienanti del contemporaneo” 2007 Catalogo della mostra a cura di Frattura Scomposta allo Spazionovantanove a Venezia
- “ArteFatta - Vania Elettra Tam” 2005 Catalogo della mostra personale a cura di Carlo Ghielmetti al Chiostrino di Sant'Eufemia a Como
- “L'altro Lario – Narratori e artisti alla scoperta di Como e del suo territorio” 2004 libro a cura di V. Guarracino e P. Aquilini – Editoriale Como srl

